



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore-proprietario M. CAMILLO MFALLI

SELECTA

Ricerca di parenti di emigranti nel Nord America

Sono richiesti dal Commissariato Generale d'emigrazione i parenti degli emigranti Antonio e Rocco Battaglia, morti a Busch Branch Contea di Brethitt, Stato di Kentucky, mentre lavoravano per la Lexington and Eastern Company.

Ai parenti dei morti spettano dei diritti per l'infortunio sul lavoro che colpì i due emigranti, e si prega chi avesse notizia di questi parenti di volerla comunicare al Commissariato d'Emigrazione, oppure all'Ispettorato di Palermo.

**

Per chi emigra in Russia

Il regio ufficio dell'emigrazione per i confini di terra, comunica che in Russia sono entrate in vigore nuove disposizioni per quanto riguarda i passaporti di sudditi esteri.

Esse stabiliscono che gli stranieri dimoranti in Russia, i quali abbiano rinnovato o prolungato presso i rispettivi consolati il loro passaporto scaduto e siano poscia usciti dal confine russo, non possono più tornare in Russia con tale documento, anche se vidimato da un consolato russo.

Di conseguenza i nostri emigranti, i quali, dopo essere stati in Russia ed essendo rimpatriati, ritornano in quello impero, dovranno provvedersi di un nuovo passaporto di recente data rilasciato dalla regia prefettura competente.

**

Il rincaro dei prezzi del carbone

Il mese di agosto, come quello di luglio presenta un grande aumento nella esportazione del carbone dall'Inghilterra. Furono infatti imbarcate tonn. 6,398,300 di carbone, quantità che in confronto del mese di agosto del precedente anno, segna un aumento di 950.919 tonnellate.

È probabile che nello scorso anno lo sciopero ferroviario abbia intralciato l'esportazione, ma ciò non basta a giustificare il grande incremento che deve piuttosto attribuirsi all'aumento del carbone.

Va ancora notato che fino ad ora le compagnie hanno fatto i più grandi sforzi per riguadagnare quanto avevano perduto nel primo semestre a causa dello sciopero, e continuano in tal guisa nella speranza che per la fine dell'anno, le perdite subite saranno colmate dagli ulteriori guadagni.

E tale speranza è avvalorata dal fatto che le richieste del mercato interno,

data l'elevatezza dei prezzi, si mantengono tuttavia inferiori al consumo medio avutosi in precedenza. Giova inoltre osservare che l'accrescimento dell'esportazione dell'agosto, su luglio, con la cifra sopra riportata è assai inferiore all'accrescimento del luglio su giugno che era di tonn. 2,000,000 circa.

Questo fatto è dovuto, non tanto alle diminuite richieste, quanto alla mancanza di tonnellaggio disponibile onde affrettare i trasporti. Ciò naturalmente porta i noli ad una eccezionale elevatezza.

Circa i porti d'imbarco si nota che l'incremento dei South Wales segnarono un aumento negli imbarchi in luglio di tonn. 608, 074 e in agosto di tonn. 224 mila 964; e quelli dello York Shire segnarono un aumento di tonn. 785,509 in luglio e di tonnellate 139,299 in agosto. L'incremento del consumo a causa dello sviluppo delle industrie siderurgiche e meccaniche è la spiegazione di tutto ciò.

Anche per la navigazione si ha un incremento nella domanda, ma per il propagarsi delle costruzioni a combustione interna, si crede che in breve essa dovrà rimanere stazionaria.

Il prezzo medio per l'agosto della migliore qualità del carbone per la navigazione (Newcastle) fu di sc. 14 e d. 6, e segna un aumento di sc. 1 e d. 3 su quello del luglio. Nell'ultime settimane però tale prezzo fu ancora superato, poichè la prima qualità segnò sc. 17 d. 6, la seconda sc. 15 d. 9, l'ordinaria sc. 15 d. 6 e le qualità inferiori sc. 9 d. 6.

Istruzione Pubblica

Il problema dell'istruzione pubblica è fra quanti s'impongono a Brindisi forse il più importante e il più difficile a risolversi.

Le ragioni di questa difficoltà sono in parte di indole economica, in parte dipendono dall'indirizzo errato dato dal Governo all'istruzione in genere ed a quella elementare in specie, ed infine sono anzitutto d'indole morale.

Quanti conoscono appena superficialmente il bilancio comunale di Brindisi sanno che l'istruzione elementare pesa sul bilancio per circa 100.000 lire su un bilancio appena di mezzo milione.

Nè qui è tutto, ma se non si provvede a tempo, le spese per l'istruzione andranno crescendo an-

nualmente con una proporzione algebrica.

In questo anno le nostre scuole elementari contano 34 insegnanti, più il Direttore Didattico ed un archivista.

I ragazzi obbligati alla scuola sono più di 2300; gli iscritti 2000.

Il numero dei ripetenti, per quanto inferiore a quello degli anni scorsi, nondimeno è tale da impensierire tanto che se non si provvede a tempo, il Comune sarà obbligato ad aumentare annualmente due insegnanti, vale a dire impostare in bilancio 1800 lire all'anno in più: 1800 lire cogli aumenti sessennali diventeranno 2800, più le spese di nuove aule, di altri bidelli, ecc. ecc.

In una parola, se non si rimedia in tempo, un quinto del bilancio sarà assorbito dall'istruzione.

E tutto questo con quali risultati?

Diciamolo subito con risultati quasi nulli, o per lo meno troppo inferiori all'importanza della spesa ed alla necessità assoluta dell'istruzione ed educazione del popolo.

Quali le ragioni?

Sono presto dette. Non si è mai capito perchè il Governo abbia ridotto la durata dell'insegnamento a 9 mesi; perchè i 10 mesi del calendario sono nominali, senza poi contare che a furia di giovedì, di domeniche e di feste comandate e non comandate, i giorni di scuola si riducono a 180, vale a dire a 6 mesi all'anno; e tutto questo mentre tutti gli impiegati del mondo hanno un unico mese di vacanza, quando questo non si riduce a 8 o 10 giorni, e quando si vedono gli impiegati comunali lavorare anche di domenica e nelle altre feste.

Ora noi ci domandiamo cosa impedisce che l'insegnamento abbia a continuare tutto l'anno pur concedendo che nei mesi di Luglio e Agosto l'insegnamento si faccia per due ore al giorno e per tre volte alla settimana, ed ammettendo un mese di vacanza per turno all'anno agli insegnanti?

Fiato e parole sprecate.

Alla Minerva è sempre in fun-

zione lo stridentissimo ingranaggio, dal quale vengono continuamente fuori leggi e disposizioni che fanno a pugni con la logica e che contribuiscono a tener sempre a galla la grassa ignoranza che ha regalato alla patria di Dante la più alta percentuale degli analfabeti.

On. Ministro dell'Istruzione Pubblica, rispondete.

C.

Sistemazione del porto esterno

L'ufficio tecnico del Genio Militare ha avuto l'incarico dal Governo, secondo attendibili notizie pervenuteci, di preparare i progetti relativi a grandi modifiche che s'intendono apportare al nostro porto esterno, per agevolare l'entrata delle navi di grossa portata ed impedire i possibili arenamenti delle medesime.

L'opera sarà importantissima, e questa volta di grande utilità per la navigazione in genere. Essa consisterà nello abbattimento del pennello del forte a mare e relativa escavazione a molta profondità di quel vasto specchio d'acqua.

A riparare poi il porto dalle forti mareggiate, o meglio dai venti freschi di tramontana, sarà costruito un altro grandioso pennello che dal forte a mare medesimo si spingerà per lungo tratto verso le isole Pedagne.

Con tale lavoro, per cui occorrerà una spesa abbastanza rilevante, le navi avranno l'entrata diretta, senza essere costrette a tenersi a destra, come fanno attualmente, per schivare i pericoli delle secche segnate alla loro sinistra con apposito faro rosso galleggiante (invisibile).

Pare inoltre che lo stesso Governo abbia in mente di mettere in attuazione al più presto possibile tale grandioso progetto, in modo di sistemare una buona volta per sempre il porto di Brindisi, o renderlo atto a qualunque manovra vi possano compiere navi di grossa portata.

E lo scalo d'alaggio promesso?

Dello scalo d'alaggio progettato, approvato ed iniziato a punta Arena, ov'è l'approdo della barca di Santa Maria, sponda opposta del porto, ci siamo parecchie volte intrattenuti, ma sempre invano, a causa della indifferenza delle Autorità ed Uffici locali preposti, da un canto; e dall'altro, per colpa del Governo, a cui assolutamente non va a genio apportare a Brindisi alcun beneficio.

Il Rappresentante politico, poi, ci perdoni l'appunto, non si è più interessato della classe dei nostri pescatori, i quali ora non sanno ove mettere in secco i propri galleggianti per ripulirli e ripararli; mentre fu loro promesso che tutto sarebbe stato eseguito nel minor tempo possibile!

In altra occasione ci si disse di usar calma, di avere pazienza, di essere modesti nelle richieste, chè così soltanto i progetti di miglioramenti al nostro porto si sarebbero man mano effettuati, senza il bisogno che la stampa od il pubblico ne avessero mosso lagnanza.

E di questa calma e di questa pazienza ci sembra aver dato molteplici prove; però mai nulla si è ottenuto, di quanto ci era e ci è estremamente necessario!

La costruzione dello scalo d'alaggio fu ritenuta indispensabile da questa Autorità Marittima — se non erriamo — quando la Marina da Guerra aveva già invaso tutti i migliori punti del porto, di cui i possessori di galleggianti si servivano per le operazioni anzidette: dunque, tale opera, non fu neppure richiesta dalla classe interessata; ma bensì essa fu riconosciuta indispensabile e di urgente attuazione, da persona competente, e quel che più monta, da un funzionario dello stesso Governo. Purtuttavia la costruzione dello scalo d'alaggio è sempre un pio desiderio dei nostri poveri pescatori, che non sanno più a chi rivolgersi per essere una buona volta esauditi.

Alga

Il sacrificio è per compiersi!

Infatti, dopo tanto dolersi e gridare, dopo la giusta campagna all'uopo tentata dalla stampa locale, fra breve scomparirà del tutto la nostra storica e grandiosa piazza Castello, per dar luogo, ci si dice, ad una vasta Caserma! Il nostro popolo non avrà più la sua antica pezza, ove respirare aria fresca e pura e godere del poetico panorama dei nostri porti bellissimi.

Un egregio amico a cui sono molto a cuore gl'interessi di Brindisi, tempo fa si doleva amaramente di quanto il Governo stava per compiere in quel vasto piazzale, dicendo che la scomparsa di esso avrebbe segnato per Brindisi la soppressione d'uno de' suoi polmoni.

E che ciò sia per avvenire nessuno può negarlo: il materiale per la costruzione del nuovo fabbricato, dà il doloroso segno che *il sacrificio inesorabilmente è per compiersi!*

Ma perchè? Altri suoli attigui alla piazza Castello, forse ancora più salubri, mancavano? Quello al di là del fossato non poteva anche rispondere agli scopi del Governo? Certo la distanza maggiore di poche centinaia di metri non sarebbe stata di grave ostacolo!

In ogni modo è inutile aggiungere al fatto altri commenti, come niun valore potrebbe avere ogni ulteriore nostra protesta. Concludiamo soltanto con un detto popolare brindisino, trovandolo opportuno al caso:

Sobb'a Cristu non c'è patruunu!

Alla famiglia ed ai parenti tutti del defunto

UMBERTO MONTICELLI

mandiamo le nostre più sentite condoglianze, per l'immane sciagura che li ha colpiti.

La famiglia Monticelli, commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che accompagnarono al Cimitero la salma del suo caro estinto.

Riceviamo e pubblichiamo:

CRITICHE DA STRAPAZZO

Je ne sais pas sur quel herbe a marché il corrispondente di un importante foglio della Capitale.

Costui, dopo aver annunziato la nomina del Cav. Palma a Direttore effettivo di questa R. Scuola Tecnica, conclude con un trafiletto poco serio, niente affatto sincero e per nulla improntato a verità.

« Ci auguriamo — scrive l'egregio corrispondente — che il Cav. Palma voglia far raggiungere all'Istituto cui presiede quei miglioramenti di profitto e disciplina dei quali ha bisogno. »

Dunque, secondo l'egregio corrispondente il benemerito Prof. Cosino Palma deve proprio adesso, che ha ottenuto la nomina di Direttore effettivo, subire una di quelle trasformazioni fregoliniane che fanno andare in visibilio il rispettabile pubblico e l'inclita guarnigione.

Pare che il Cav. Palma — funzionario — ha sonnacchiato alla grossa e per questo — o meraviglia! — la scapigliata Minerva l'ha punito, nominandolo effettivo.

Al contrario, se il Cav. Palma si fosse dato anima e corpo per migliorare sempre più i sistemi di educazione, ed avesse studiato per scoprire una ricetta prescrivente un farmaco che avesse il meraviglioso potere di uccidere i bacilli della cattiva volontà e della cretineria degli scolari, allora Miner-

va l'avrebbe certamente degradato e noi avremmo avuto così l'immenso onore e l'ineffabile soddisfazione di avere nella nostra R. Scuola Tecnica un direttore della saluberrima e luminosa alta Italia, supervalente come Pitagora e ultracruente come Dracone.

E così finirebbe anche il pessimo sistema che adottano taluni padri di famiglia, i quali spesso e volentieri si recano dal Direttore Palma e, con melliflue parole, lo pregano di promuovere i figli con la famosa scoppoletta.

E siccome il Cav. Palma è un musicista valentissimo, allorchè quei tali padri di famiglia gli fanno sentire certe note stonate, egli si tappa le orecchie e fa quello che la sua integra coscienza gli detta, ecco che le rane gracidano e Vulcano arroventa strali.

Eh via! Non è così, egregio corrispondente, che si giudicano uomini e cose.

Prima di lanciare certi giudizi occorre, almeno per quella correttezza che è indice di serietà, informarsi bene del come stanno le cose, studiare cause ed effetti di certi fenomeni ed essere soprattutto obbiettivi.

F.

LA NUOVA PIAZZA D'ARMI

Siamo informati che la nuova piazza d'armi, in sostituzione della piazza Castello, sorgerà in contrada Minnuta, o meglio sui terreni soprastanti all'antica Fontana Tancredi.

Ci si dice che il nuovo piazzale sarà vastissimo e adattato per l'uso suddetto secondo le ultime esigenze.

All'uopo l'ufficio del Genio Militare sta preparando i lavori necessari, per poi procedere all'espropriazione dei terreni e far subito mettere mano ai lavori.

Per il Montenegro

A questo egregio Console del Montenegro Cav. Uff. Eugenio D'Ippolito, è pervenuta in questi giorni dalla Croce Rossa di quel Regno un commovente e patriottico appello, per venire in soccorso dei feriti e mutilati nella recente guerra contro la Turchia.

Il Cav. D'Ippolito, con quella solerzia che lo distingue, si è subito messo all'opera, aprendo una pubblica sottoscrizione che ha già fruttato circa L. 500.

Lo stesso si è rivolto a suoi amici di Squinzano, ricevendo promessa di massimo ed immediato interessamento.

Mentre plaudiamo a quest'atto altamente nobile e civile che l'Egregio Cav. D'Ippolito compie verso il valoroso Stato che rappresenta, pubblichiamo qui appresso l'appello di cui sopra:

« I Balcani sono di nuovo nel sangue e nelle fiamme.

« Le nostre case sono invase dal fuoco e dal sangue dei nostri connazionali.

« I cadaveri che giacciono mutilati alle nostre frontiere sono quelli dei nostri fratelli.

« Questi poveri esseri abbandonati che mendicano sono i nostri figli.

« Similmente, queste donne piene di orrore sono le nostre sorelle.

« Non si possono girare intorno gli occhi senza scorgere tutte le atrocità commesse a noi vicino. Si possono chiudere le orecchie per non ascoltare le grida di dolore di tanti oppressi?

« Chi è colui che può chiudere il proprio cuore e restare impassibile innanzi a tanti miseri, a tanti oppressi?

« Le grida d'angoscia di questi martiri hanno trovato eco nel cuore nobile del nostro cavalleresco Sovrano e nel suo fedele e devoto popolo.

« Venuti meno tutti gli sforzi per rendere sopportabile l'esistenza alla popolazione Serba nell'Impero Ottomano, Sua Maestà il Re, deponendo tutta la sua fede in Dio, nella giustizia e nell'umanità e sostenuto per la fraterna alleanza degli altri Stati Balcanici, ha fatto appello alla sua eroica armata, abituata ad essere vittoriosa, per portare a mano armata soccorso ai sofferenti per farli passare dalla schiavitù alla libertà, dalla morte alla vita.

« Le guerre non si possono però fare senza vittime. Il dovere umano ci impone di evitarle quanto più è possibile. E questo dovere incombe principalmente alla Croce Rossa, istituzione umanitaria, che si propone di raccogliere e curare i feriti in guerra, sollevare i bisognosi, i sofferenti.

« Per arrivare a tanto occorrono molti mezzi finanziari, che disgraziatamente la nostra società non possiede. Ed è per questo che invoca un urgente aiuto a tutte le società della Croce Rossa, e similmente a tutte le persone di buon cuore e sensibili alle grida di dolore degli oppressi, ai pianti dei fanciulli, delle donne e dei vecchi che desiderano ardentemente la libertà. Aiutare la Croce Rossa è un'opera di carità e di solidarietà cristiana verso gli oppressi.

Il Presidente della Croce Rossa:
MITROPHAN »

CRONACA

Deficienza d' guardie di P. S.

I giornali, il nostro compreso, hanno, alle volte, delle strane pretese.

Per dirne una, non passa settimana che non si protesti contro il deficiente servizio delle guardie di P. S.

Si compie un furto magari in località centrale? Ecco subito la frase: le guardie brillarono per la loro assenza!

Due cittadini, in calzone o gonnella, poco monta, si prendono a pugni o si acciuffano poco cordialmente per i capelli o si ammazzano? Giù la tirata sacramentale: di guardie nemmeno l'ombra!

E via su questo tono per tutti i più piccoli incidenti, rovesciando la colpa di quel che accade sul pentolino delle povere guardie. Nessuno però si è mai chiesto se il servizio che prestano le guardie di P. S. o il servizio che non possono compiere, sia nel primo caso, una continua *corvée* straordinaria e nel secondo se sia dovuto ad una materiale impossibilità.

Se ognuno dei nostri colleghi si fosse fatta o si facesse una simile domanda ne verrebbe di conseguenza la risposta seguente: le guardie di P. S. non possono, facendo miracoli, unicamente perchè non hanno, come Sant'Antonio, la virtù dell'ubiquità, il che vuol dire che il servizio assegnato a 25 guardie lo si compie invece col numero esiguo di 12.

Cosicchè, a noi sembra, per essere nel vero e nel giusto, che si dovrebbe bene protestare non contro le guardie, ma contro chi lascia la nostra città sfornita del prescritto numero di agenti.

E che dire poi per i Delegati?

La nostra città viene portata avanti con un solo di tali funzionari.

Come può vivere tranquillo un Sotto-Prefetto il cui superiore ufficio lo mette in condizioni così disastrose?

In questo senso noi ci troveremo d'accordo coi colleghi e con i soliti *assidui* i quali quando non sanno come meglio impiegare il loro tempo, importunano le redazioni dei giornali con dei reclami, che spesso volte sono privi di ogni serio fondamento

C.

Grave disgrazia alla stazione ferroviaria

Alla stazione ferroviaria centrale, un tale Ignazio Bonsanti di Giuseppe, mentre si trovava appoggiato ad un paracarri, veniva investito da un carro che si era staccato da un convoglio in manovra, schiacciandolo.

Al Circo di Varietà

In questo circolo continuano a darsi seralmente attraentissimi spettacoli. I valorosi acrobatici Stechels, nella sera del loro debutto, ebbero 7 chiamate.

Bravissimi Gavarof Arnaldos e tutti gli altri artisti, specie il *manipolatore*.

Il Circo da lunedì sera sospendrà le sue rappresentazioni per una settimana, essendo impegnato a Bari. Ritournerà fra noi con la

Compagnia completata con ottimi cavalleggieri.

2 Novembre

In occasione del 2 Novembre, presso la nostra Tipografia, al Corso Umberto I°, si eseguono epigrafi su carta e cartoncino con caratteri neri, oro e argento, e in diversi formati.

Prezzi modicissimi.

Raccomandiamo

Ora ch'è finita la vendemmia, raccomandiamo all'autorità competente di passare in rivista le vetture pubbliche della città, per constatare se o pur no fra esse vi fossero veicoli indegni d'una città civile, ove certi servizi pubblici non dovrebbero dar luogo alla minima lagnanza da parte del pubblico.

DALLA QUESTURA

Gli agenti Perucci, Pasquali, Vitti e De Marco, il giorno 15 corrente, ebbero ordine dal Delegato Parco di trarre in arresto i nominati Giuseppe Montagna e Vito Calò, sui quali pesavano gravi indizi per il furto commesso in danno di Giuseppe Panizzolo.

Infatti, al Corso Garibaldi, gli agenti suddetti intimarono il ferma ai due individui su indicati; ma per evitare la pubblica curiosità furono fatti camminare a pochi passi innanzi.

Giunti, però, al largo Angeli, gli arrestati si diedero inaspettatamente a precipitosa fuga; ed inseguiti dagli agenti sulla via San Lorenzo da Brindisi, si nascosero dietro un muro, esplodendo contro gli ultimi due colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto. Inseguiti ancora e mentre erano per essere raggiunti, esplosero altre revolverate sempre in direzione degli agenti, ai quali questa volta fecero percepire il fischio delle palle. Qui si udirono molte altre detonazioni perchè le guardie esplosero anch'esse diversi colpi in aria per richiamare l'attenzione di chi poteva coadiuvarli nella brutta impresa.

Giunti che furono tanto gl'inseguiti quanto gl'inseguitori in via Mazzini, i primi spararono ancora diversi colpi contro i secondi, e quindi scantonarono per via XX Settembre. Il Montagna allora si nascose dietro una botte; ma gli agenti, essendosene accorti, gli furono sopra per arrestarlo, mentre egli cercava di far scattare nuovamente l'arma che stringeva sempre nella mano destra: La rivoltella però era già scarica. Dato si nuovellamente alla fuga per una combinazione cadde al suolo e così venne definitivamente tratto in arresto.

Il Calò è ancora latitante.

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

Stato Civile

dal 12 al 18 Ottobre 1912

NATI 17 — Melcore Paolo, Caponoco Antonio, Ungaro Giovanna, De Vita Ciulia, Ravenda Antonia, Contò Lucia, Zaccaria Cosimo, Cretì Anna, Ruggeri Francesco, Muzio Lucia, Antonucci Antonia, Melacca Regina, Conforte Tommasina, Montenz Vito, Zuccaro Giulia, Guadalupi Alda, Crovaci Pasqualina.

MORTI 8 — Cristofari Eleonora a. 5, Monticelli Umberto a. 34, Malorzo Maria a. 4, Gioia Raffaella m. 9, Pasulo Anna a. 20, De Padova Damiano a. 6, Cavallo Lucia a. 71, Belgiorno Teodoro a. 1.

PUBBLICAZIONI 8 — D'Angelo Eupremio a. 27 con Lavina Maria a. 23, Del Prete Salvatore a. 24 con Fatta Genoveffa a. 24, Manfreda Giuseppe a. 23 con Miglietta Antonia a. 18, Pignataro Eupremio a. 27 con Miggiano Candida a. 23, Gentile Antonio a. 33 con De Leo Maria a. 34, Guadalupi Archimede a. 19 con Guadalupi Caterina a. 20, Pronat Attilio a. 27 con Gianniello Angela a. 25, Gorgone Eupremio a. 29 con Vavotico Emma a. 24.

MATRIMONI 4 — Viucci Vito a. 22 con Liuzzi Cosima a. 21, D'Ippolito Cosimo a. 39 con Morelli Addolorata a. 36, Schiavoni Mario a. 22 con Anacleto Maria a. 21, Lofino Stefano a. 21 con Piuca Rosa a. 15.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1912

CORRISPONDENZE PRIVATE

al prezzo di Cent. 10 per ogni parola, pagamento anticipato.

Le corrispondenze possono essere anche anonime, ed inviate al giornale per posta, accludendo però sempre nella busta il relativo importo in francobolli.

Approfittate della réclame della "Città di Brindisi", che è la più utile e la più economica.

Avvisi economici

Prezzi da convenirsi

Si vendono attrezzi usati di stabilimento Vinicolo; torchi, pompe etc, rivolgersi alla Direzione del Giornale.

**

Si vende un pianoforte verticale in buonissime condizioni.

Per trattative rivolgersi presso la trattoria di Nicola Nibbio in Via Ferrerie.

**

Si vende una macchina da scrivere *Sun* in buonissime condizioni.

Rivolgersi presso la Direzione del nostro giornale.

**

Si vende grammofono quasi nuovo, sistema senza tromba, Marca *Fonotopia* con sceltissimo corredo dischi di celebrità.

Per trattative rivolgersi alla SALA RADIUM.

**

Affittasi un ampio magazzino in via Congregazione in vicinanza della dogana.

Per informazioni rivolgersi alla direzione del Giornale.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Fabbrica Olio di lino puro

cotto e crudo

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio *esclusivamente* dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

— VIA DI CIRCONVALLAZIONE —

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti Caffè, Ospedali ecc.

Non più al palazzo Maddaloni

IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA
dentista

è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI

Maltusiana arte

Bel volume di 100 pagine con 21 figure SPEDISCESI:

Aperto contro rimessa di L. 2,20
In piego chiuso " " " 2,70

Pietro Gianì

Viale Principe Eugenio 8 FIRENZE

N. B. Citare questo giornale.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Laboratorio di falegnameria

Augusto Maddaleni

BRINDISI

Piazza Castello (Porta Inferno)

Deposito di Legnami *Faggio, Noce salinato ed Abete.*

Segheria, Bucatrice e Torno, azionate da motore elettrico, con pagamento ad ora.

Grande risparmio d' tempo e braccia.

Prezzi modicissimi